

	<b>DIREZIONE AZIENDALE</b>	Data	25/09/2023
	Documento dell'unità di crisi aziendale per la gestione della pandemia Covid-19	In vigore dal 03/10/2023	

## Prevenzione e gestione del Covid: aggiornamenti per la nuova normalità nelle strutture socio-sanitarie

In considerazione della progressiva riduzione dell'incidenza del Covid nella popolazione, della gravità della malattia attenuata nei soggetti vaccinati, dell'efficacia delle terapie disponibili per la cura delle forme moderate e gravi della malattia, l'Azienda USL Nordovest conferma il definitivo superamento delle modalità emergenziali con le quali è stata gestita l'organizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, in coerenza con la normativa nazionale e regionale in vigore.

Pertanto, a partire dal 26/01/2023, le linee di indirizzo per la gestione del Covid nelle strutture socio-sanitarie non sono più aggiornate, rimanendo altresì consultabili come materiali di archivio.

La prevenzione e gestione del rischio associato al Covid, così come i percorsi assistenziali dei pazienti contagiati vengono quindi ricondotti alle attività ordinarie di prevenzione e controllo del rischio di infezioni, mantenendo la possibilità di riattivare l'unità di crisi in presenza di eventuali nuove ondate epidemiche o emergenza di varianti pericolose del virus.

In ogni Zona rimane attivo sia il **Gruppo di Verifica e Supporto**, che può essere contattato per effettuare visite nelle strutture e sostenere le direzioni ed il personale delle strutture socio-sanitarie nella prevenzione e gestione del rischio da Covid e da altre infezioni, in particolare da germi multi-resistenti. E' altresì attivo il **Gruppo Specialistico Multidisciplinare Zonale**, che può essere consultato dal medico curante per la gestione dei pazienti fragili e più esposti a malattia grave da Covid.

### Di seguito i principali cambiamenti previsti a seguito delle Circolari Ministeriali e note della Regione Toscana aggiornate a settembre 2023:

#### **Accesso alle strutture socio-sanitarie di tipo residenziale e semi-residenziale**

Ciascuna direzione di struttura socio-sanitaria, aggiorna le modalità di accesso per i visitatori e gli accompagnatori, garantendo **orari prolungati di visita alle persone assistite e consentendo ai familiari di prestare assistenza quotidiana alla persona non autosufficiente**, compatibilmente con l'organizzazione delle attività assistenziale e ricreative, nel rispetto delle buone pratiche di prevenzione del rischio di infezione. In particolare continua ad essere obbligatorio l'utilizzo della mascherina di tipo FFP2 per tutti i visitatori, l'**igiene delle mani** prima e dopo il contatto con persone o cose, il rispetto dello spazio personale delle persone assistite e dei lavoratori.

Si raccomanda che le suddette misure preventive siano controllate al momento dell'accesso e durante la permanenza dei visitatori nella struttura.

Si ribadisce che i **centri diurni collocati negli stessi edifici delle strutture residenziali** possono riaprire alle attività sia degli ospiti esterni che dei residenti, nei numeri previsti da autorizzazione, accreditamento ed accordo di convenzione con l'azienda sanitaria.

#### **Uso della mascherina**

L'uso della mascherina di protezione delle vie respiratorie è **obbligatorio** per tutti coloro che accedono nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, gli hospice e le strutture riabilitative, fatto salvo i bambini di età inferiore ai 6 anni e le persone con condizioni di incompatibilità all'uso della mascherina o che devono comunicare con una persona non udente.

	<b>DIREZIONE AZIENDALE</b>	Data	25/09/2023
	Documento dell'unità di crisi aziendale per la gestione della pandemia Covid-19	In vigore dal 03/10/2023	

### Sicurezza dei lavoratori

Il personale deve impiegare i **Dispositivi di Protezione Individuale previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi** del proprio datore di lavoro e **rispettare scrupolosamente le buone pratiche** di igiene delle mani e di sanificazione di ambiente e presidi.

Non è più indicato lo screening periodico mediante tampone per la ricerca del Sars-CoV-2.

In caso di sintomi compatibili con il Covid è invece necessario che il lavoratore si sottoponga tempestivamente al tampone antigenico, se il test è positivo è tenuto a comunicare la positività al proprio medico di famiglia ed a porsi a riposo fino alla guarigione, da determinare con un tampone antigenico negativo, eseguito dopo almeno 2 giorni di assenza di sintomi.

I tamponi devono essere eseguiti presso laboratorio, farmacia o ambulatorio autorizzati a rilasciare l'attestazione del risultato. In caso di persistenza di tamponi positivi, il lavoratore può comunque rientrare in servizio dopo 14 giorni dal primo tampone positivo ed almeno 2 giorni di assenza di sintomi.

Agli operatori che dichiarano di aver avuto contatti stretti (es.: convivente) con soggetti confermati positivi al SARS-CoV2 è raccomandato l'utilizzo di mascherina FFP2, anche se operano in ambienti non sanitari, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.

In caso di tampone positivo per SARS-CoV-2 in condizioni asintomatiche, il lavoratore è tenuto a:

- comunicare la positività al proprio responsabile, che organizza il lavoro in modo tale da evitare tassativamente che il lavoratore positivo asintomatico acceda in ambienti sanitari o socio-sanitari in cui sono presenti pazienti fragili, immunodepressi o donne in gravidanza
- indossare la mascherina FFP2, mantenere la distanza di sicurezza dai propri colleghi, rispettare la buona pratica dell'igiene delle mani e l'autosorveglianza per eventuali sintomi attribuibili al Covid in tutti gli ambienti di lavoro non sanitari e per l'intera durata del turno di lavoro
- ripetere il tampone ogni giorno fino al primo risultato negativo, che permette di riprendere normalmente l'attività lavorativa

### Tampone

Il tampone nasale antigenico per **lo screening degli asintomatici non è più indicato**, in considerazione dell'attuale livello di circolazione del virus sul nostro territorio.

Il tampone va **eseguito tempestivamente al momento in cui una persona assistita manifesta sintomi compatibili con il Covid**. In caso di risultato positivo del tampone rapido, l'infermiere è tenuto ad avvisare il medico curante o di continuità assistenziale ed il servizio territoriale di sanità pubblica, con il cui supporto va condotta una tempestiva indagine sui contatti, sottoponendo a tampone tutte le persone assistite e gli operatori entrati a contatto stretto con la persona risultata positiva.

Il tampone di screening continua ad essere **raccomandato per i nuovi ingressi e per le persone che rientrano in struttura a seguito di un ricovero**. Gli ospiti provenienti da ricovero in strutture dell'azienda USL Nordvest effettuano il tampone prima della dimissione. Anche in caso di risultato positivo, la struttura socio-sanitaria è tenuta ad accogliere il paziente asintomatico o paucisintomatico, in condizioni compatibili con il livello di intensità assistenziale della struttura residenziale in cui è domiciliato.

	<b>DIREZIONE AZIENDALE</b>	Data	25/09/2023
	Documento dell'unità di crisi aziendale per la gestione della pandemia Covid-19	In vigore dal 03/10/2023	

### Isolamento

Gli ospiti risultati positivi al tampone, **asintomatici o pauci-sintomatici**, sono assistiti **in isolamento in stanze dedicate all'interno della struttura**; è possibile sia l'isolamento in stanza singola o in stanze multiple con isolamento di coorte di più persone positive, in entrambi i casi è necessario il bagno dedicato; in prossimità delle stanze dedicate ai casi Covid, deve essere definito uno spazio chiaramente identificabile come area per la vestizione/svestizione, eventualmente delimitato da paravento o striscia colorata, nonché le modalità di gestione dei materiali puliti e sporchi evitando sovrapposizioni dei percorsi. Il personale infermieristico della struttura è tenuto a **monitorare i parametri vitali delle persone positive almeno una volta per turno, impiegando il MEWS** ed allertando tempestivamente il medico curante in caso di aggravamento delle condizioni cliniche o il 112 in caso di emergenza. L'isolamento si conclude **dopo almeno 5 giorni dal primo test positivo** (di cui 2 senza sintomi) anche senza il riscontro di un tampone negativo, tranne che nei soggetti immunodepressi per i quali è comunque necessario un tampone negativo a partire dal quinto giorno dal primo test positivo. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare oppure dopo 14 giorni dal primo test positivo anche in presenza di positività persistente.

### Contatti stretti di caso confermato

I pazienti non sintomatici che hanno avuto un contatto stretto con casi riconosciuti Covid positivi durante il ricovero non sono sottoposti a nessuna misura di isolamento, ma devono essere sottoposti a sorveglianza fino al quinto giorno successivo al contatto per eventuale comparsa di sintomi compatibili con Covid, nella cui eventualità vanno sottoposti a tampone antigenico.

### Uscite dalla struttura

Le uscite dalle strutture ritornano ad essere gestite nelle modalità ordinarie, nel rispetto della buona prassi di registrazione delle date e dei motivi di uscita sulla cartella della persona assistita, nonché della verifica delle sue condizioni di salute al momento del rientro.

### Formazione del personale

Tutto il personale che opera nelle strutture socio-sanitarie deve essere formato ed aggiornato in merito alle modalità di prevenzione e gestione del rischio da Covid, sia nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori che per la sicurezza delle cure.

### Referente ICA

La struttura deve continuare ad avere un referente per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) adeguatamente formato che possa fare riferimento ad un comitato multidisciplinare di supporto nell'ambito della struttura o a livello aziendale in stretto contatto con le autorità sanitarie locali.

Il referente ICA deve lavorare in raccordo con il medico competente e i referenti del rischio clinico e del rischio infettivo dell'azienda sanitaria di riferimento e agire in sinergia con la funzione di risk-management, anche ai fini dell'utilizzo di metodi e strumenti di gestione del rischio sanitario come, ad esempio, per la valutazione del grado di instabilità clinica.

Il referente ICA svolge le seguenti funzioni:

- assicurare il coordinamento di tutti gli interventi e garantire un flusso informativo efficace e i rapporti con gli Enti e le Strutture di riferimento (Dipartimento di Prevenzione, Distretti e Aziende Sanitarie);
- pianificare e monitorare le soluzioni organizzative appropriate e sostenibili, garantire l'attuazione delle misure igienico-sanitarie e della sanificazione degli ambienti specifici;

	<b>DIREZIONE AZIENDALE</b>	Data	25/09/2023
	Documento dell'unità di crisi aziendale per la gestione della pandemia Covid-19	In vigore dal 03/10/2023	

- mantenere le comunicazioni con operatori, residenti e familiari;
- acquisire un programma per gli adempimenti previsti per la protezione e la sicurezza degli operatori sanitari, inclusa la somministrazione gratuita di vaccino antinfluenzale stagionale durante le campagne vaccinali regionali, ed effettuare un monitoraggio costante della vaccinazione antinfluenzale.

**Archivio normativa nazionale Covid**

<https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

**Archivio normativa regionale Covid**

<https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus>